

dalla
Calabria



La Fondazione D'Ettoris premia 155 studenti

Capua Francesco, Filippelli Sara, Pristerà Antonio, Semeraro Martino, Tropiano Giovanni, Soda Lidia, La Rosa Giuliana, Pelaggi Maria Teresa, Gugliotta Flavia, Capua Antonio, Pantisano Luigi, Loria Cristina, Folino Noemi, Varano Marco, Barresi Matteo Pio, Lombardo Salvatore, Esposito Vanessa, Assisi Antonio, Urso Giuseppe, Zurlo Cristiana, Pileggi Maria Vittoria, Gaetano Roberto, Milizia Alessia, Russo Alessandro, Cimino Alessandro, Basile Domenico, Mazzoni Miriam, Iacono Chiara, Palmieri Julia, Pirlillo Andrea, La Rosa Rossella, Pesce Federica, Cimino Eleonora, Guida Francesca, Sitra Benedetta, Condello Maria F., Dominici Danila, Assisi Stefano, Sposato Beatrice, Giangotti Antonio, Pugliese Nicola, Trocino Emilio, Pedace Erika, Pedace Francesca, Sansone Luigi, Mazza Marco, Infusino Sara, Scullino Stefano, Giachina Laura, Pignolo Alessandra, Gallo Arianna, Longo Giovanni, Sansone Anastasia, Mazza Tommaso, Stasi Giovanni, Russo Roberto, Folino Tommaso, Marasco Lorenzo, Marasco Mattia, Vasapollo Sara, Mauro Elisa, Barbacariu Malina, Pileggi Giusy, Lombardo Alfonso, Pileggi Alessandra, Condello Francesco, Crocoli Giulia, Imbrauglio Giulia, Sanzone Sara, Mauro Alessandra, Gentile Davide, Crea Alessia, Lio Sabrina, Pedace Enrico, Milano Gianluca.

ALUNNI PREMIATI PER LE OPERE

Varano Giuseppina Pia, Geremicca Mattia, D'Emmanuele

Giuseppe, Fiorenza Marcello Pio, Allevato Francesca, Belcastro Damiana, Corrado Marta, Loria Cristina, Ingrosso Francesca Pia, Rossetto Serena, Vrenna Sara, Coppola Giulia, Muscò Laura, Nicoletta Davide, Francesca Covello, Labonia Cesare, Marino Lorenzo, Mesuraca Giulia, Valenti Sara, Aquila Valerio, Vittoria Mendicino, Monesi Simone, Monteleone Iliaria, Nudo Cristina, Palermo Paulo, Arabia Gioia, Geremicca Francesco, Proietto o Donato Erica, Scarriglia Alessia, Schicchitano Antonio, Aceto Gianmarco, Amato Bianca, Burza Iliaria, Cappa Domiziana, Costantino Veronica, De Cola Martina, Manigrassi Michele, Mastrantuomo Alessia, Poerio Valeria, Previtera Anna, Rielli Martina, Satiro Sara, Calabretta Giorgia, Montefusco Natalia, Piperis Francesca, Zappavigna, Rielli Martina, Satiro Sara, Calabretta Giorgia, Montefusco Natalia, Piperis Francesca, Zappavigna, Iannice Stefano,

Musca Maria Pia, Folino Noemi, Pileggi Maria Vittoria, Pugliese Giada, Dominici Danila, Scida Melania, Soda Antonio, Nesci Roberta, Sitra Benedetta.

INSEGNANTI PREMIATE

Riolo Francesca, Piperissa Rita, Rizzuto Luigina, Gerace Raffaella, Lauro Antonella, Favorito Maddalena, Anania Raffaella, Cosenza Adele, Iacono Maria Carmela, Talarico Laura, Arcuri Alessandra, Lumare Giovanna, Anili Brunella, Asturi Giuseppina, Sapia Teresa, Adamo Antonella, Godano Angela, Romano Caterina, Mirabile Antonella, Tarizzo Daniela, Bruno Valentina, Di Perri Maria Giuseppa, De Filippis Angela, Mastroianni Angelina, Minaudo Carolina, Affilistro Caterina, Fabiano Mirella, Aprigliano Maria Rosa, Russo Alessandra, Alessio Cavarretta Anastasia, Affilistro Maria.



Crotone - Sono centocinquantacinque i ragazzi premiati dalla biblioteca Pier Giorgio Frassati della Fondazione D'Ettoris. Novantasette sono stati i maggiori lettori, mentre gli studenti premiati per i migliori lavori artistici realizzati sono stati cinquantotto. Si tratta di studenti appartenenti a sette scuole crotonesi partecipanti alle iniziative Cinema d'essai i giovani a confronto con la legalità, Dossier storia, Le fate e le principesse vanno in biblioteca e leggifilm. Le scuole interessate sono state l'istituto Don Milani, l'istituto Benedetto XVI, la Giovanni XXIII, l'istituto comprensivo Antonio Rosmini, la M. Montessori, il IV Circolo e il IV Circolo di Salica. La cerimonia di premiazione si è tenuta presso l'Aula Magna del Liceo Classico "Pitagora". A salutare la numerosa folla è stato il fondatore Giuseppe D'Ettoris che ha ringraziato in modo particolare i dirigenti, le docenti e le più importanti case editrici italiane (Ancora, Ares, De Agostini, EDB, Effatà, Fanucci, Giunti, Liberamente, Mondadori, Neri Pozza, Paoline, Salani) per la loro preziosa collaborazione. La dottoressa Ida Sisca, preside dell'istituto comprensivo Antonio Rosmini, ha evidenziato l'importanza della lettura. "Dobbiamo impegnarci - ha affermato la dirigente - a far conoscere ai genitori le qualità dei propri figli, proponendoci di diffondere anche tutti gli scritti effettuati dai ragazzi." Sono stati duecentocinquanta, inoltre, i libri donati dalla fondazione, premiate anche le insegnanti che con amore e impegno hanno seguito i loro alunni, e un libro è stato offerto alle biblioteche delle scuole interessate. Un premio in soldi della cifra di 150,00 euro è andato invece, ai bambini della II e III A di Salica per il lavoro intitolato: *Tutti diversi, ma ognuno speciale*. "Gli obiettivi dei progetti sono diversi naturalmente, ma tutti hanno un medesimo filo conduttore". Così ha detto Antonio D'Ettoris, presidente della fondazione, che per far capire meglio la frase ha citato un testo culturale di un autore svizzero, Gonzague de Reynold che parla di Confucio. "In questo testo - ha spiegato il presidente - uno dei discepoli chiede a Confucio che cosa farebbe se fosse imperatore della Cina, e Confucio riflettendo, risponde che comincerebbe con il fissare il significato delle parole!" "Noi - ha continuato D'Ettoris - lavoriamo in questo senso, cerchiamo di fissare innanzitutto il significato delle parole, parole che richiamano dei valori, come amicizia, amore, giustizia, valori da praticare e non da preferire, perché proprio su queste parole si fa molta confusione, si usano molto, ma questo non vuol dire che poi alla fine se ne conosca l'effettivo significato. Alla fine quello che facciamo è rivolto

a un obiettivo, dare il nostro piccolo contributo alla costruzione di una società dal volto umano." Una targa è stata donata alle classi II D della M. Montessori (insegnante Caterina Affilistro) e I C dell'istituto comprensivo Antonio Rosmini (insegnante Rita Piperissa), le quali sono risultate essere le maggiori frequentatrici della biblioteca Pier Giorgio Frassati. A loro è andato un ulteriore premio: una gita in un paese della provincia di Crotone per conoscere i beni culturali della nostra terra. In memoria della maestra Caterina Scicchitano, la fondazione ha offerto alla scuola IV Circolo di Salica una targa per ricordare la sua disponibilità. A concludere l'evento è stata la dottoressa Maria Grazia D'Ettoris, responsabile dei progetti della biblioteca Frassati. "Tutti gli studenti - ha terminato la dottoressa - si sono impegnati con grande serietà anche quelli che oggi non risultano tra i premiati. Sono stati realizzati 114 cartelloni, 136 disegni e 106 scritti e due opuscoli. Negli elaborati abbiamo valutato la creatività, l'idea, lo spirito critico, il messaggio che si è voluto lanciare all'osservatore e al lettore, la capacità di sintesi. Tra i nostri obiettivi vi è inoltre, quello di insegnare ai giovani a giocare con la fantasia in un mondo ormai troppo materialista e realista. Se andiamo ad analizzare le opere dei ragazzi possiamo notare che questo obiettivo è stato in parte raggiunto. Scrive infatti, Francesco Allevato (I C, scuola I.C.A. Rosmini della prof.ssa Rita Piperissa) «Cosa sarebbe un mondo senza l'immaginazione? Un mondo triste, cupo! L'immaginazione è la capacità di vedere la vita con occhi diversi: con gli occhi di un bambino cioè con innocenza e dolcezza. E' un ponte che solo poche persone riescono a costruire.» E ancora Giuseppina Pia Varano (classe II A, scuola I.C.A. Rosmini della professoressa Lauro Antonella) dice «io ho già il dono di avere la fantasia più pazza che ci sia, a me basta un attimo, socchiudo le palpebre e anche io mi sollevo da terra, piano piano, spiccando il volo per mete sconosciute, ignote a chiunque, dove solo io sono capace di entrare...». Enrico Pedace e Gianluca Milano sono i bambini che hanno letto di più, rispettivamente con 32 e 36 libri.

LETTORI PREMIATI

Piscitelli Giulia, Rotella Nicoletta, Hlutano Gabriel, Ciarleo Marco, Scida Melania, Sposato Marta, Barilari Katia, Barilari Martina, De Luca Elena, Schipani Cristiana, Blandino Nicola, Ciantino Maria, Mazza Isabella, Rocco Samuel, Catalano Claudia, Cavarretta Benedetta, Montalcino Carlo, Gaetano Carmine, Balduino Giuseppe, Marsiglia Elisabetta, Perri Flavio, Perri Giovanni,

Astrolabio di Lilio, icona di Cirò

Cirò (KR) - Marketing territoriale e comunicazione turistico-culturale, l'astrolabio di Luigi LILIO, al secolo Aloysius LILIUS, medico, matematico e astronomo del XVI secolo, conosciuto nella letteratura scientifica mondiale come il riformatore del calendario diventa un prezioso monile e, quindi, icona stessa di CIRÒ - CITTÀ DEL VINO e dunque di LILIO. A realizzare l'opera, destinata a fare da prestigiosa cornice alle diverse strategie di city marketing messe in campo dall'amministrazione Comunale, è stato il giovane maestro orafo ciromarinense Domenico COZZA. EDIZIONE LIMITATA. SOLO 1510 PEZZI. Come la data di nascita più accreditata del celebre Scienziato del quale, nel 2010, nella sua CIRÒ, dove ha sede anche il Museo Nazionale a lui dedicato, ed è stato ufficialmente celebrato, nel 2010, il 500esimo anniversario dalla nascita, alla presenza, tra gli altri, di Antonino ZICHICI. L'artista Mimmo COZZA, classe 1974, si è formato a Roma presso la sede di Piazza Barberini dell'accademia di Arti Orafe di Salvatore GERARDI, e l'Accademia del gioiello di Marco PAQUINELLI, specializzandosi in oreficeria, gioielleria, incassatura e incastonatura, micromodellazione in cera, cesello e sbalzo. Nel ricco curriculum del maestro

orafo anche l'esperienza dell'insegnamento presso la comunità albanese di arte orafa arbereshe. - Dopo l'immagine di San Cataldo, santo patrono di Cirò, l'ostensorio e infine il giglio per Sant'Antonio, l'intenzione dell'artigiano COZZA è adesso quella di promuovere, attraverso l'astrolabio e, quindi, la figura celeberrima di un personaggio storico geniale come Luigi LILIO, patrimonio dell'umanità, l'immagine, l'identità e la complessiva capacità e proposta turistica e culturale di CIRÒ e della Calabria nel mondo. È al cirotano LILIO che si deve una svolta fondamentale nella storia dell'umanità: quella della riforma, a partire dal 1582, del Calendario Giuliano; un calendario solare basato cioè sul ciclo delle stagioni, elaborato dall'astronomo greco Sosigene di Alessandria e promulgato da Giulio Cesare (da cui prende il nome), nella sua qualità di pontefice massimo, nell'anno 46 a.C. Questo fu, da allora, il calendario ufficiale di Roma e dei suoi domini; successivamente il suo uso si estese a tutti i Paesi d'Europa e d'America, man mano che venivano cristianizzati. - Il CALENDARIO GREGORIANO è, dall'intuizione e dai calcoli di LILIO in poi, il calendario ufficiale della maggior parte dei paesi del mondo. Esso prende il nome da papa Gregorio XIII, che lo introdusse (nel 1582

appunto), con la bolla papale Inter gravissimas promulgata dalla sua residenza di Villa Mondragone (presso Monte Porzio Catone). La progettazione dei gioielli, dal portachiave al ciondolo, stimolata anche dall'impegno di promozione culturale avviato in questi anni, attorno a LILIO ed al patrimonio identitario della sua terra d'origine, dall'esecutivo guidato da Mario CARUSO, ha richiesto mesi e mesi di lavoro. Dal novembre 2011 ad oggi. "Solo Luigi LILIO di Cirò condusse a termine felicemente l'arduo compito di riformare il calendario con l'aiuto di Dio". È la frase di Cristoforo CLAVIO, membro eminente della commissione istituita da Gregorio XIII, incisa dal maestro COZZA, sul retro dell'astrolabio.

